

battezzato "Joy Division" e presenta due tiri di 8b nella prima parte. Cima Auronzo (2914 m) - (Dolomiti) - Michele Zandegiacomo Mazzon e Simone Corte Pause hanno aperto una nuova via sulla parete sud della Cima Auronzo nel Gruppo della Croda dei Toni. La via è stata dedicata ai 50 anni del Soccorso Alpino Auronzo di Cadore (Belluno). Le difficoltà raggiungono il VI+/A1 su un dislivello di 300 m.

Cima Tosa (3173 m) - (Dolomiti) - Nuova via in solitaria sulla Ovest della Cima Tosa (Gruppo del Brenta) ad opera di Ermanno Salvaterra. La via percorre il gran pilastro centrale della parete Ovest della Cima Tosa, caratterizzato da un'evidente fessura obliqua che attraversa gli strapiombanti gialli della parte superiore, ed è stata battezzata "Carpe Diem". La difficoltà della salita secondo Salvaterra è 6+.

Corno Stella (Alpi Marittime) - Prima solitaria della Via Ellena-Soria sulla parete nord del Corno Stella, ad opera di Orazio Pellegrino, che ha percorso la via completamente in libera. Le difficoltà originarie di questo itinerario, lungo 550 m, sono di 5c/A1. Orazio è salito senza autoassicurazione in 2 ore e 4 minuti.

Marmolada (Dolomiti) - Pietro Dal Prà ha liberato la "Via della Cattedrale" sulla Sud della Marmolada, una linea firmata da Maffei, Leoni e Frizzera nel 1985. Sono 1000 metri valutati VI+/A4 e che ora dopo il passaggio di Dal Prà diventano un 8a+/b su chiodi normali, soste comprese.

Torre Trieste (Dolomiti) - Il 30 settembre scorso Mauro "Bubu Bole" ha salito in libera e in giornata la nuova via che aveva aperto, nel corso dello stesso mese, sulla parete sud ovest della Torre Trieste. La via sale con una linea pressoché dritta al centro della grande parete e attacca nello stesso punto della via Piusi, con la quale ha una sosta in comune alla sesta lunghezza. L'itinerario, dedicato a Patrick Berhault, ha uno sviluppo di oltre 900m (20 lunghezze) con difficoltà massima di 8a. Sono

stati usati spit da 8 mm piantati dal basso e con il perforatore a mano. Si tratta della prima via nuova aperta da Bole sulle Alpi.

Cima del Pulpito (Schiara, Dolomiti) - Ivo Ferrari, Enea Colnago e Riccardo Redaelli hanno salito una nuova linea sulla parete nord di questa sconosciuta montagna, alta 800 metri. La nuova via è stata battezzata "Via del Ricordo" e oppone difficoltà sino al VI, con un passaggio di A1 ed ha richiesto un bivacco in parete.

Valle dell'Orco (Gran Paradiso) - Due vie nuove in Valle dell'Orco per Massimo Farina ed Ezio Marlier. La prima, in ordine d'apertura, è "Tatanka" (270m, max 7c, 6c obbl.) sulla Parete del serpente di legno, posta di fronte al Caporal, dalla parte opposta della valle. La seconda, "Tomawauk Dance" (165m, max 7c, 7a obbl.) sale invece il grandioso muro a sinistra del famoso diedro Nanchez, sulla parete del Caporal. Le vie sono state salite RP dallo stesso Massimo Farina.

Punta Cusidore (Sardegna) - Lorenzo Castaldi e Marco Marrosu sono gli autori di "Sole d'inverno", una nuova via sulla parete ovest di Punta Cusidore mentre Maurizio Oviglia tracciano Pulp Fiction a masua, fino al 6b+ superato a vista su friend.

CRONACA DELL'ALPINISMO MONDIALE

ASIA Tibet

Maggio - Everest 8848m

Il romano Daniele Nardi è arrivato in cima all'Everest lungo la normale della parete nord con l'aiuto dell'ossigeno. In vetta ma senza ossigeno Alex Busca, Karl Unterchircher, Claudio Bastrentaz (spedizione "K2-2004"). Della stessa spedizione vetta anche per Marco Merelli, Tarcisio Bellò e Marco Confortola (con l'aiuto dell'ossigeno).

Maggio - Everest 8848m

Successo della squadra russa guidata da Victor Kozlov che ha avuto ragione

della rocciosa parete nord dell'Everest tracciando una via nuova. La vetta è stata raggiunta da ben otto alpinisti dei tredici componenti la spedizione: il 30 maggio alle 10,30 da Pavel Shabalin, Ilyas Tukhvatullin e Andrei Mariev seguiti il 31 maggio alle 9,15 da Peter Kuznetsov, Gleb Sokolov ed Eugeny Vinogradskij. Il 1 giugno, alle 9,20 la cima è stata raggiunta anche da Viktor Volodin e Viktor Bobok.

Cina

Agosto - Kongur Est 7204m

Massimo Giuliberti, Mauro Penasa e Giuseppe Villa hanno raggiunto la cima della spalla orientale della vetta principale lungo una via nuova. Alla salita ha contribuito in maniera determinante Claudio Moretto, costretto purtroppo a fermarsi poco prima della cima. La spedizione è stata organizzata in occasione del centenario del CAAI - Club Alpino Accademico Italiano.

Agosto - Muztagh Ata 7560m

Salita con gli sci lungo la via normale del Muztagh Ata il 14 agosto per Andrea Sartori e Mariano Storti.

Nepal

Maggio - Lhotse 8516m

L'altoatesino Christian Kuntner ha raggiunto il 15 maggio la cima del Lhotse senza ossigeno lungo la via normale. Per Christian si tratta del tredicesimo ottomila.

Maggio - Lhotse 8516m

Salita al Lhotse lungo la via normale senza uso di ossigeno e senza portatori di alta quota per i tarvisiani Romano Benet, Luca Vuerich e Nives Meroi, con cima il 16 maggio. Per Nives Meroi si tratta del settimo ottomila.

Maggio - Baruntse Nord 7066m

Simone Moro con Bruno Tassi e il russo Denis Urubko hanno aperto una nuova via sulla parete nord del Baruntse Nord, con cima il 4 maggio. La via conta uno sviluppo di oltre 2500m con difficoltà di V+/VI su roccia, ghiaccio verticale e misto fino all'M6+.

Maggio – Jannu 7710m

Grande impresa degli alpinisti russi che sono riusciti a tracciare una nuova via sulla grande parete nord dello Jannu. La cima è stata raggiunta da Alexander Ruchkin e Dmitry Pavlenko il 26 maggio, dopo un assedio alla parete durato due mesi. Oltre a Ruchkin e Pavlenko il gruppo era composto da Alexander Odintsov (capospedizione), Nikolaj Totmyanin, Sergej Borisov, Gennadj Kirievskij, Alexej Molotov, Mikhail Perchin e Mikhail Mikhailov.

Maggio – Makalu 8463

Il francese Yannick Grazziani ha raggiunto la cima del Makalu percorrendo in prima ascensione la cresta est, già tentata nel 1995 da una spedizione giapponese. Accompagnavano Grazziani Patrick Wagnon e Christian Trommsdorff.

Pakistan**Giugno – Chogolisa Glacier**

Belle e interessanti salite su roccia nella zona del Chogolisa Glacier nel mese di giugno da parte del gruppo composto da Hervé Barmasse, Maurizio Giordani, Gianluca Maspes, Ezio Marlier, Nancy Paoletto e Giovanni Pagnoncelli.

Peak 5300m: via nuova per M. Giordani, G. Maspes, N. Paoletto (11.06.04) lungo 800m di canale a 45/50° per poi finire con una decina di tiri di misto. Barmasse, Marlier e Pagnoncelli si sono fermati a tre tiri dalla cima.

Cattedrale del Chogolisa (Pilastro Kekka): prima ascensione per E.

Marlier, G. Maspes, G. Pagnoncelli (13.06.04) di questo bel pilastro roccioso di 300m con difficoltà massime di VI+/A1.

Sheep Peak (6000m): prima salita alla cima per il canale e versante sud per H. Barmasse e M. Giordani (17.06.04).

Scudo del Chogolisa (5200m): "Luna Caprese", 100m con difficoltà massime di VIII- e prima ascensione alla parete sud per H. Barmasse, G. Maspes, G. Pagnoncelli (28/29.06.04).

Giugno – Congodoro La 5500m

La cordata composta da Maurizio Giordani e Nancy Paoletto ha salito il 28 giugno una cima inviolata denominata Nancy Peak di 5500m.

Luglio – K2 8611m

Durante il 2004 circa cinquanta alpinisti hanno raggiunto la cima del K2 lungo lo Sperone Abruzzi, storico itinerario teatro della prima ascensione. Questi gli italiani: 26 luglio (senza ossigeno): Silvio Mondinelli, Karl Unterchircher, Walter Nones, Michele Compagnoni, Ugo Giacomelli.

27 luglio (con ossigeno): Mario Dibona, Renato Sottsass, Marco Da Pozzo, Renzo Benedetti.

28 luglio (con ossigeno): Mario Lacedelli, Luciano Zardini.

Agosto – K2 8611m

Prima ripetizione della temibile "Magic Line" sulla cresta SSW del K2 da parte della spedizione catalana "Tarragona K2 Magic Line Expedition 2004". La spedizione era composta da Oscar Cadiach, Manel De Matta (purtroppo deceduto per un malore), Jordi Corominas, Jordi Tosas e Valentin Girò; la cima è stata raggiunta alla mezzanotte del 17 agosto da Jordi Corominas;

Luglio – Broad Peak 8029m

Maurizio Giordani e Nancy Paoletto sono partiti dal campo base la mattina del 6 luglio e in due giorni e mezzo hanno raggiunto la cima. La cordata non ha raggiunto la cima principale del Broad Peak per le pessime condizioni del tempo. Stessa soluzione quella adottata da Mario Dibona, che l'8 luglio ha salito la normale al Broad Peak fino alla cima nord.

Luglio – Gasherbrum II 8035m

Diego Giovannini ha raggiunto la cima del Gasherbrum II il 31 luglio lungo la via normale.

Agosto – Brakk Zang 4800m

"Hasta la vista David" è il nome della nuova via aperta da Silvestro Stucchi, Elena Davila, Anna Lazzarini ed Enea Colnago sulla parete sud ovest del Brakk Zang, nella valle di Nagma. La via è lunga 750m con difficoltà di VI+/A1.

India

Agosto – Miyar Valley
Roberto Iannilli e Mimmo Perri sono

riusciti a salire tre vie nuove sui graniti della Miyar Valley in Himachal Pradesh. Il 13 agosto, dopo due tentativi, Iannilli e Perri calcano la cima dell'Iris Peak (5400m) lungo la via "Mustang Café", 1500m di sviluppo con difficoltà fino al 6c. La seconda via, "Prot-Hause" aperta da Iannilli in solitaria, sale un'anticima della montagna denominata David's 62 Nose per 13 tiri di corda, 740m di sviluppo e difficoltà fino al 7a+. Sempre sulla David's 62 Nose ma in compagnia di una cordata francese composta da Aurelie Delage e Margot Arpin, Iannilli e Perri hanno salito "Shin-nak", 590m con difficoltà massime di 6b.

AMERICA**Sudamerica****Gennaio – Aconcagua 6962m**

Un gruppo di alpinisti friulani composto da Maurizio Callegarin, Daniele Picilli, Giuseppe Bertolo, Emanuele Puddu, Fabrizio Molinaro e Roberto Nichelini ha tentato la salita dell'Aconcagua lungo la "Via dei Polacchi". La vetta è stata raggiunta da Picilli, Puddu e Nichelini il 22 gennaio. Il gruppo ha raggiunto la cima del Cerro Colorado (4858m) e del Cerro Rico (5400m) mentre il solo Callegarin il 25 gennaio ha salito il Cerro Ameghino (5918m) per lo sperone sud est.

Gennaio – Fitz Roy 3405m

Dopo tre anni dal tentativo effettuato in compagnia di Fabio Leoni e Rolando Larcher, Elio Orlandi in cordata con Horacio Cordò e Luca Fava riesce a completare "Linea di Eleganza" sulla parete nord est del Fitz Roy. La via sale lungo le placconate verticali del pilastro est per 1450m di sviluppo con difficoltà ED+ 6c/A3, 90°/M7, tra la via "Corazon" e il "Diedro degli Sloveni". La vetta è stata raggiunta il 7 febbraio alle 15, 30.

Febbraio – Fitz Roy 3405m

Prima ascensione femminile del Fitz Roy seguendo la "Via Franco-Argentina" (550m, VI e A2) per le slovene Tina Di Batista e Monika Kambic.

Febbraio – Acopan Tepui

Via nuova per gli inglesi Mike Twid Turner, Louise Thomas, Steve Mayers, Dave Turnbull ed il venezuelano Alfrato sulla parete dell'Acopan Tepui. "Rachel Welch", che riprende due tiri saliti nel 2003 da Helmut Gargitter e compagni, ha uno sviluppodì 500 con difficoltà massime di 7a+.

Marzo – Avellano Tower

Prima salita dell'Avellano Tower per una spedizione composta dagli americani Dave Anderson, Steve Herlighy, Jamie Selda e dal cileno Nacho Grez. La via prende il nome di "Conquistador Ridge" e offre difficoltà di VI+ su roccia e pendenze su ghiaccio fino a 80°.

Giugno - Cordillera Blanca

Prima ascensione assoluta della cima "Huaketsa Punta" (Punta tagliata) nella zona di Huaraz per Mauro Florit (CAAI), Marco Sterni (AGAI) e Massimo Sacchi seguendo il versante ovest, caratterizzato da un imponente parete di forma triangolare solcata da un evidente diedro. La via è stata salita con protezioni tradizionali e ha uno sviluppo di oltre 500 m con difficoltà massima di VII+ e A2. La cima è stata raggiunta in data 11 giugno a quota 5.135 m. La via è stata dedicata a Eder Sabino Cacha, giovane Guida Alpina locale.

Novembre – Cerro Torre 3102m

Via nuova sulla parete est del Cerro Torre per Ermanno Salvaterra, Alessandro Beltrami e Giacomo Rossetti. "Quinque anni ad Paradisum" si sviluppa per 1.200 m

nel cuore della parete est, tra la via slovena "Direttissima dell'Inferno" (1986) e il tentativo dei britannici T. Proctor e P. Burke (1981). La salita, grazie al materiale lasciato in parete durante il tentativo del 2001, si è svolta in velocemente tra il 6 e il 14 novembre.

Nord America**Marzo – Alaska**

"Artic Rage" è la nuova via tracciata da Ben Gilmore e Kevin Mahoney sulla parete est del Moose's Tooth. L'itinerario, valutato VI, AI6+R e A2, ha il tratto iniziale in comune con la via aperta da Jim Bridwell nel 1981 ("Dance of the Woo-Li Masters"). La vetta è stata raggiunta con condizioni meteo molto proibitive.

Aprile – Alaska

Shawn Huisman e Sean Isaac hanno aperto nel mese di aprile due vie nell'area di Little Switzerland. La prima prende il nome di "Canadian Bacon" e sale uno stretto canale lungo la parete est della Royal Tower per uno sviluppo di 1000m e difficoltà di M5 WI4. "Maxim" (1000m con difficoltà di M4 WI4) invece supera il lato sinistro della parete sud del Thunder Mountain, uno sperone del Monte Hunter.

Agosto – Groenlandia

Un gruppo di alpinisti bergamaschi composto da Sergio Dalla Longa, Rosa Morotti, Ennio Spiranelli e Gianni Angeloni ha salito due nuovi itinerari nella zona del fiordo Kangikitsok. "Sandro e Vito" supera una parete nord di 300m con

difficoltà di IV+ ed è stata aperta in condizioni invernali; la seconda prende il nome di "Freedom Pillar" alla inviolata Cima Lorenzo, salito in tre giorni con difficoltà fino al VI+.

Aprile – El Capitan

Steph Davis è la seconda donna, dopo Linn Hill nel 1993, che è riuscita nell'impresa di salire una via su El Capitan interamente in libera e da capocordata. il 24 aprile Steph, in compagnia del marito Dean Potter, è riuscita su "Free Rider", una variante di grande impegno alla storica "Salathè liberata dai fratelli Huber con difficoltà fino al 5.12d (7c o IX).

Maggio – El Capitan

Tommy Caldwell è riuscito nella salita in libera della "Dihedral Wall" su El Capitan. La via, salita nel 1962 da Ed Cooper, Jim Baldwin e Glen Denny con difficoltà di A3 5.8, è stata superata da Caldwell in quattro giorni incontrando difficoltà massime di 8b+ (X+).

AFRICA**Marocco****Novembre – Gole di Taglia**

Nuova via per Maurizio Oviglia (CAAI) e Simone Sarti nelle Gole di Taglia, nel massiccio dell'Alto Atlante. "L'enfant de sable", 390m aperti tutti in libera e a vista con difficoltà fino al 7a, sale sulla parete del Jbel Tramatine e attacca in comune a "Canyon Apache" (Piola/Robert 2003).

Associazione Guide Alpine Italiane - A.G.A.I.

Presidente Alberto Bianchi

Nel corso del 2004, su proposta del Consigliere Bistoletti, è stata apportata un'ulteriore modifica al Regolamento associativo eliminando i supplenti dei revisori dei conti. Si è così completata anche l'assegnazione di tutti gli incarichi e le cariche designando i 3 revisori dei conti, il segretario, il tesoriere ed i 3 probi viri e nominando i rappresentanti presso gli OTC (Commissioni: Medica, Materiali e tecniche, Legale e Pubblicazioni).

Nel 2004 le Guide alpine, gli Accompagnatori di media montagna e le Guide vulcanologiche iscritte all'AGAI sono stati 1385. Il diagramma evidenzia la tendenza costantemente in crescita del numero di associati, a partire dal 1999, anno di costituzione del Collegio Nazionale Guide Alpine Italiane. Ciò è motivo di grande soddisfazione e dimostra la controtendenza del numero di iscritti alla Sezione rispetto all'andamento generale della consistenza del corpo sociale dell'intero Sodalizio e tanto più in quanto tale controtendenza si è instaurata proprio a partire dall'istituzione del Collegio Nazionale a dimostrazione dell'efficacia del grande sforzo di proselitismo a favore del Club alpino italiano che il Collegio svolge nei confronti delle Guide.

Anche per l'anno 2004 l'AGAI ha bandito il concorso per il premio di giornalismo "Professione Montagna" dedicandone l'edizione alla Guida valdostana Franco Garda. La consegna del premio avverrà nel corso del 2005.

Il patrocinio dell'AGAI alla manifestazione "K2 - dalla conquista alla conoscenza" organizzate dal Club alpino italiano per il cinquantenario della prima ascensione al K2 si è concretizzato nella partecipazione di 33 Guide alpine all'accompagnamento di 16 gruppi di trekker fino al Circolo Concordia ed oltre per un totale di 586 persone. Le Guide hanno così potuto mettere a disposizione dei loro consoci, appassionati di montagna ed avventura, la loro esperienza e capacità professionale di accompagnatori, una delle loro

attività principali, e storicamente la prima, riconosciute loro dalla legge. Ancora nell'ottica di mettere a disposizione dei consoci le capacità professionali dei suoi associati, l'AGAI ha concesso il patrocinio ed assicurato la collaborazione dei suoi associati alla campagna associativa per il 2005 della Sezione di Milano che offrirà a dieci dei suoi nuovi iscritti più giovani altrettante giornate di avvicinamento alla montagna, nella forma preferita, da trascorrere con la guida di una Guida alpina o di un Accompagnatore di media montagna. L'AGAI intende questa iniziativa come un esperimento pilota proposto da una grande sezione del Club alpino italiano, meritevole di essere estesa anche ad altre sezioni se riscuoterà il successo auspicato.

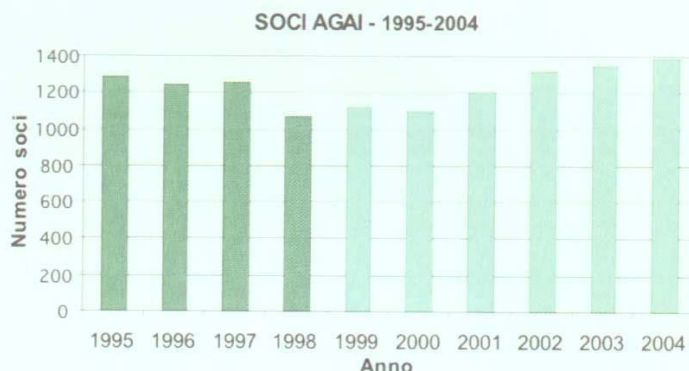
Come d'abitudine AGAI anche quest'anno ha patrocinato numerose spedizioni e trekking extraeuropei effettuati dalle Guide alpine con i soci del Club alpino italiano in tutte le montagne del mondo.

E' proseguita la partecipazione ai lavori della Commissione materiali presieduta da Bressan i cui risultati sono stati presentati nel corso del Convegno internazionale: "Metodi di assicurazione in montagna e falesia: tecniche e problemi", organizzato congiuntamente ad Arco il 31 ottobre 2004. L'interessantissimo incontro ha riscosso un grande successo di pubblico presente in sala.

In adeguamento alla nuova normativa del lavoro, l'AGAI ha provveduto a

modificare il rapporto di lavoro del suo personale a contratto.

Il Presidente o i suoi delegati hanno infine partecipato all'Assemblea generale, a numerose riunioni di Consiglio centrale e ad altri incontri organizzati dalla Sede ed in particolare ad alcune delle numerose manifestazioni organizzate dal CNSAS in occasione delle celebrazioni del cinquantenario della sua fondazione.



Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico



Presidente Piergiorgio Baldracco

Nell'anno del cinquantunesimo di fondazione del Soccorso alpino, avvenuta a Bergamo il 12 dicembre del '54, il Corpo ha deciso di dare ampio spazio a questa ricorrenza con una nutrita serie di iniziative, sia di carattere locale che nazionale, protratte per tutto l'anno. Si è partiti l'11 febbraio con la presentazione dell'attività legata ai festeggiamenti e al volume "Soccorsi in montagna" curata da Roberto e Matteo Serafin alla Sala della Lupa, a palazzo Montecitorio. Il volume sarà anche insignito di un riconoscimento speciale dalla giuria del Premio Gambrinus Giuseppe Mazzotti. Sono poi state organizzate quattro manifestazioni a carattere nazionale: il 5 settembre al Pian della Mussa in provincia di Torino, a Pioraco nelle Marche il 12 settembre, a Belluno il 10 ottobre e, naturalmente, la giornata conclusiva di Bergamo del 5 dicembre. Per la buona riuscita di questi eventi determinante è stato il contributo organizzativo dei Servizi regionali ospitanti e della Commissione nazionale creata ad hoc.

L'inatteso quanto imprevisto epilogo delle celebrazioni è avvenuto ancora una volta a Roma, il 13 dicembre, al Quirinale dove il Capo dello Stato Azeglio Ciampi ha voluto conferire al CNSAS una medaglia d'oro per i 50 anni di attività. La cerimonia era inserita fra le manifestazioni della Giornata Internazionale delle Montagne. Se tutto questo faceva parte dell'eccezionale l'attività di tutti i giorni è stata caratterizzata da un'intesa attività di soccorso. Sono stati anche quest'anno più di 5000, per l'esattezza 5188, le missioni portate a termine, con il salvataggio di 5595 persone di cui 1439 illesi, 2238 feriti leggeri, 1237 feriti gravi, 286 feriti con compromesse le funzioni vitali, 353 decessi e 42 casi di persone disperse.

Per la verità c'è stato un calo di circa il 10% nel valore globale dei numeri ed è difficile stabilirne con esattezza le ragioni. Scartando quella che tutti vorremmo, cioè di appassionati più preparati e coscienti nell'affrontare l'ambiente alpino e ipogeo, non rimane che correlare questo dato con la diminuzione del flusso turistico registrato in montagna, che seppure a macchia di leopardo, abbia in qualche modo lasciato un segno anche sul fronte degli incidenti. Per la matematica sono circa 13 interventi tutti i giorni per tutto l'anno, la realtà è purtroppo diversa: a giorni con poca attività si sono alternati altri più

impegnativi tra cui il picco massimo di lavoro registrato domenica 15 agosto, con 77 interventi, l'impiego di 325 uomini, 47 elicotteri e 5 unità cinofile da ricerca in superficie. Come si può ben capire anche questo è un ulteriore elemento che sottopone l'intera struttura a momenti di severo impegno.

Con l'uso dell'elicottero presente in 3175 missioni si sono notevolmente ridotti i tempi di durata dei soccorsi tanto che il 65% si svolge entro le due ore; anche qui però, più di 200 sono stati gli interventi che si sono protratti oltre l'arco della giornata, e in alcuni casi, hanno interessato più Delegazioni e a volte anche più Servizi regionali e l'impiego di 29.993 tecnici per 23.840 giornate. Per rispondere a queste esigenze è

necessario formare e mantenere le qualifiche con esercitazioni e prove di verifica e creare strutture dove stanno sorgendo nuovi problemi. E' stata così varata la Scuola nazionale per soccorso in Forra che si affianca alle altre già esistenti quali la Scuola nazionale per medici, per Tecnici rispettivamente per la parte alpina e speleologica e la Scuola di unità cinofile da ricerca in Valanga e in Superficie. Sono anche state gettate le basi per la Scuola Formazione Quadri che nel 2005 entrerà a pieno regime. Il 2004 è stato particolarmente intenso con la rapida successione di diversi eventi e fra tutti, l'ultimo pensiero non può che andare ad Armando Poli che, dopo dieci di Presidenza del CNSAS, ha lasciato l'incarico.

DATI STATISTICI 2004

	2004		2003	Var. %
	nr.	%	nr	vs 2003
INTERVENTI	5.188		5.810	-10,7%
SOCCORRITORI IMPIEGATI	29.983		26.685	12,4%
PERSONE SOCCORSE	5.595		6.052	-7,6%
MORTI	353	6,2%	374	-5,6%
FERITI	3.761	68,4%	4.137	-9,1%
ILLESII	1.439	34,5%	1.485	-3,1%
DISPERSI	42	0,9%	56	-25,0%
INTERVENTI SOCI CAI	345	6,3%	515	-33,0%
INTERVENTI NON SOCI CAI	5.249	93,8%	5.537	-5,2%
INTERVENTI CON ELICOTTERO	3.175	61,2%	3.713	-14,5%
INTERVENTI CON U.C.R.S.	145	2,8%	84	72,6%
INTERVENTI CON U.C.V.	43	0,8%	46	-6,5%

Comitato Scientifico Centrale

Presidente Antonio Guerreschi; Vicepresidente Claudio Smiraglia;

Componenti: Giuliano Cervi, Giuliano De Menech, Guglielmina Adele

Diolaiuti, Marcello Panzica La Manna, Guido Peano, Massimo Pecci,

Ugo Scortegagna, Roberto Tonelli, Giorgio Vassena

L'attività del 2004 del CSC si è articolata in numerose attività riguardanti corsi di formazione, ricerca scientifica, convegni e divulgazione. Attività questa che rispetta pienamente quelli che sono i compiti istituzionali del CSC.

Attività di formazione

Si è giunti alla definizione del Regolamento che propone le figure di Operatore Naturalistico e Operatore Naturalistico Nazionale, stessa figura con due livelli di preparazione diversa. Detto Regolamento è stato trasmesso al Consiglio centrale per l'eventuale approvazione.

Si è svolto il Corso annuale di aggiornamento per Operatori Naturalistici Nazionali, dal 3 a 7 settembre 2004 in presso il Laboratorio didattico del Comitato Scientifico Centrale di Bossea, Grotte di Bossea, Frabosa Soprana (CN) dal titolo: SEDIMENTARIO E CRISTALLINO NELLE ALPI SUD-OCCIDENTALI.

Il tema del Corso ha consentito di approfondire aspetti morfologici, geologici, idrogeologici, carsologici, mineralogici, vegetazionali e faunistici delle due tipologie di territorio, quello caratterizzato da rocce sedimentarie e quello caratterizzato da rocce cristalline. Hanno partecipato al corso 47 Operatori Naturalistici Nazionali del CAI provenienti da quasi tutte le regioni d'Italia. L'attività didattica in aula e sul campo è stata svolta da 14 docenti.

Corsi locali di base Sono iniziati, come indica il nuovo Regolamento, i Corsi di base. Questi vengono organizzati, per motivi pratici, su base locale prevalentemente regionale, dall'OTP Scientifico oppure da un delegato del CSC. Questo non perché la figura formata (ON) agirà su base regionale, ma per l'impossibilità da parte del CSC di occuparsi di tutti i corsi. Il CSC si è riservato di organizzare direttamente i Corsi di formazione degli ONN e aggiornamento degli stessi. In alcuni casi si è scelto, per ottimizzare le risorse, di fare il corso in stretta collaborazione con l'OTC TAM in quanto le conoscenze di base sono le stesse.

Primo Corso regionale lombardo per Operatori Naturalistici fatto in collaborazione con la CRTAM lombarda.

Il Corso, che ha accolto 26 iscrizioni, è stato articolato in 5 fine settimana distri-

buiti sull'intero anno e le riunioni si sono svolte in diverse località della Regione Lombardia.

I corsisti hanno seguito con interesse gli approfondimenti relativi ai diversi argomenti affrontati nel programma quali "Strutture a funzioni del CAI", "Ecologia", "Geologia e geomorfologia", "Etnografia e caratteristiche socio economiche dell'ambiente montano", "Normative", "Educazione ambientale", "Flora e vegetazione" e "Fauna". Gli esami si sono svolti durante il sesto ed ultimo incontro, in data 18-19 settembre 2004; le modalità dell'esame hanno previsto una prova scritta ed un esame pratico sul campo, volto a valutare la capacità di interpretazione del territorio e la comunicatività degli aspiranti Operatori Naturalistici.

Nel complesso il Corso ha suscitato grande interesse e i partecipanti ne hanno seguito tutto lo svolgimento con crescente entusiasmo. La provenienza degli iscritti è piuttosto varia, sia per provenienza geografica sia per estrazione culturale ma, nel complesso, è stata notata un grande partecipazione di persone già attive all'interno delle sezioni, specialmente Accompagnatori di alpinismo giovanile; notevole è anche stata l'adesione di diversi esponenti del mondo universitario, desiderosi di iniziare attività di volontariato all'interno del Sodalizio. Anche l'OTP Scientifico del Veneto e Friuli Venezia-Giulia ha organizzato il primo Corso regionale per Operatori Naturalistici. Anche questo organizzato su 5 fine settimana in varie località. Vi hanno partecipato 35 allievi di varie provenienze, molti dei quali erano già titolati. Le materie e le modalità di valutazione sono state quelle già riportate per il Corso lombardo.

L'OTP Scientifico Liguria Piemonte Valle d'Aosta ha organizzato la prima parte del primo Corso regionale per Operatori Naturalistici, mentre la seconda parte si svolgerà nel 2005. Finora vi hanno partecipato ventuno aspiranti Operatori Naturalistici.

Attività editoriali. E' proseguita la realizzazione dell'Agenda del CSC, anno 2005, sul tema: LA MONTAGNA FANTASTICA con la collaborazione di 25 soci CAI,

prevalentemente ONN. Inoltre è continuata la preparazione dei primi due manuali, che dovrebbero esser terminati nel 2005, intitolati **il Paesaggio vegetale** ed **il Paesaggio geologico**.

Attività di ricerca e di divulgazione

Anche nel 2004 è continuata la raccolta e la divulgazione di dati sullo stato attuale della criosfera italiana e in particolare sull'evoluzione dell'ambiente di alta montagna con la partecipazione di numerosi operatori del CSC-CAI che hanno lavorato soprattutto sui ghiacciai della Valtellina e della Val d'Aosta. I rilievi sono stati condotti in collaborazione con il Comitato glaciologico italiano e spesso anche con Istituti universitari in particolare di Milano e hanno evidenziato le imponenti trasformazioni delle aree glaciali e proglaciali. Nonostante le condizioni meteorologiche molto diverse rispetto all'estate 2003, anche l'estate 2004 ha visto massicci regressi degli apparati glaciali (dell'ordine anche di decine di metri) che hanno profondamente modificato la morfologia delle fronti. Si sono compiuti rilievi approfonditi su quattro aree alpine caratterizzate da eventi molto particolari: il Ghiacciaio del Miage, dove si è studiato lo svuotamento del lago omonimo (con il supporto logistico del Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico, che qui si ringrazia); la frammentazione del Ghiacciaio della Brenva, oggi ridotto in due tronconi separati; la frana della Punta Thurwieser, che ha profondamente modificato la morfologia della montagna e le sue vie di salita; i debris flow della morena del Ghiacciaio dei Forni, che hanno ridotto la percorribilità del Sentiero Glaciologico del Centenario, inaugurato dal CSC nel 1995.

Il Comitato scientifico a collaborato, tramite il proprio delegato, alla stesura dei documenti relativi ai progetti SIWGREI della commissione GIS del CAI, nonché alla definizione delle specifiche tecniche per il rilevamento di percorsi sentieristici e delle informazioni territoriali ad esse correlate. Inoltre ha collaborato alla organizzazione dell'attività di rideterminazione della quota del Monte Adamello e successivamente alla rideterminazione della rete trigonometrica che

inquadra le principali vette del gruppo dell'Adamello. Quest'ultima operazione ha visto operare 13 squadre di operatori-alpinisti, che nella medesima giornata hanno scalato 11 cime dell'Adamello permettendo la rimisurazione con GPS della posizione. Questa ricerca si situa all'interno di un programma che intende sviluppare un'attività coordinata di sopralluoghi e di mantenimento dei vertici trigonometrici posizionati sulle vette delle nostre montagne. Per la parte che riguarda l'antico popolamento della montagna sono proseguite

le ricerche nella conca di Alpe Veglia con scavi (in collaborazione con l'Ente Parco Veglia Devero e la Soprintendenza all'Archeologia del Piemonte) in siti attribuibili al IX millennio a. C. che attestano la più antica colonizzazione dell'ambiente montano del Piemonte. Sui risultati delle ricerche e su altre tematiche si è attuata un'intensa opera di divulgazione con la presentazione di comunicazioni e poster in convegni, riunioni e conferenze in Italia e all'estero (Innsbruck, Nizza, Wengen, Firenze, Milano, Courmayeur, Ponte di Legno,

Merano, Treviso); si sottolinea questo proposito la partecipazione al Convegno di Bologna di novembre dedicato a "Geologia & Turismo", dove è stata presentata l'attività scientifico-divulgativa del CAI.

Inoltre vi è stata una attività di formazione a supporto di corsi organizzati da altri OTC e OTP.

Un rappresentante dello CSC ha partecipato inoltre alla riunione del neo-costituito gruppo per il progetto CAI-Scuola.

Commissione Centrale Alpinismo Giovanile

Presidente Aldo Scorsoglio; Vicepresidente Allers Pizzut; Segretario Gian Carlo Berchi; Componenti: Adriano Chiappa, Luigi Cucchetti, Giancarlo Giuliani, Andrea Imperiali, Lorenzo Parise

L'anno 2004 ha come sempre visto impegnata la Commissione centrale di alpinismo giovanile sui diversi fronti della gestione organizzativa, della formazione e della promozione.

La Commissione si è incontrata 6 volte per le riunioni periodiche, ha dedicato momenti specifici di lavoro ad alcuni degli OTP, partecipando ai lavori delle commissioni e a tutti i Convegni degli Accompagnatori. Ha organizzato due incontri con tutti i Presidenti degli OTP di AG a inizio anno e a fine anno che sono diventati un importante momento di verifica e di condivisione delle strategie e dei risultati raggiunti. Ha presenziato con un Commissario in qualità di collaboratore e ispettore ai Corsi periferici di formazione e di aggiornamento per gli Accompagnatori.

Per quanto riguarda i progetti sulla formazione, durante l'anno si sono svolti due importanti appuntamenti dedicati agli Accompagnatori nazionali.

In collaborazione con il Servizio valanghe italiano si è svolto al Pordoi, presso il Centro Crepaz, il primo Corso di specializzazione per Accompagnatori di AG: nei giorni 4,5,6 febbraio e 5,6,7 marzo si sono svolte le lezioni teoriche, le prove pratiche e le verifiche che hanno portato alla qualifica di 18 Istruttori Neve e Valan-

ghe, tre per ogni Convegno. Il gruppo che ne è uscito si è messo immediatamente a disposizione delle iniziative di formazione e di studio sul tema in oggetto a favore di tutti gli organismi territoriali dell'Alpinismo giovanile e non solo.

Il Corso di aggiornamento ANAG 2004, che nelle intenzioni della CCAG dovrebbe diventare un appuntamento annuale con alternanza di materie tecniche e teoriche, ha colto l'occasione per una prima collaborazione tra la Scuola di AG e la Libera Università della Montagna all'interno della quale si trova ad operare. Il tema trattato al Pordoi il 10-11-12 settembre è stato "la lettura integrata del paesaggio", un tema particolarmente caro all'Alpinismo giovanile per la esigenza tipica degli allievi più giovani di una formazione culturale basata sulle relazioni, sulle esperienze trasversali e reticolari piuttosto che sul nozionismo e sullo studio sistematico di impostazione più scolastica. Il metodo di lavoro, gli strumenti didattici di particolare spessore e modernità sono stati apprezzati dai numerosissimi ANAG e dagli invitati provenienti da altri Organi tecnici. Sempre sul fronte della formazione non possiamo dimenticare una serie di iniziative di grande importanza, anche alla

luce del particolare fermento che sia in Sede centrale sia sul territorio ha caratterizzato tutto l'anno 2004. Abbiamo iniziato con il Convegno del 20 marzo a Piacenza dal titolo "Dai gruppi corsi alle scuole di AG", dove tutte le strutture formative degli OTP si sono date appuntamento per condividere le linee guida per la costituzione delle scuole regionali o interregionali che hanno poi visto la luce durante i mesi successivi. Abbiamo poi preso parte attivamente ai momenti cruciali della costituzione di UNICAL soprattutto in attesa del riconoscimento, al suo interno, della nostra Scuola centrale di alpinismo giovanile e proprio alla fine dell'anno, nella presentazione del progetto UNICAL al Consiglio centrale, abbiamo visto finalmente inserita la nostra Scuola tra le altre Scuole centrali. Ovviamente la CCAG resta in attesa del riconoscimento ufficiale di tutto il progetto da parte degli Organi preposti, ma intanto il gruppo continua a lavorare alacremente, come d'altra parte già da tempo sta facendo.

Infine il 4 dicembre abbiamo ritenuto opportuno portare a conoscenza di tutti gli ANAG, riuniti in Congresso presso la Sede centrale, le evoluzioni che il progetto per la costituzione della nostra Scuola centrale ha avuto negli ultimi

mesi, condividendo con loro le strategie di crescita e i modelli relazionali con le altre strutture formative. Il tutto senza dimenticare le ricadute delle modifiche regolamentari associate al secondo livello delle modifiche statutarie.

Ovviamente si è svolta anche l'attività di formazione a cura degli OTP con particolare riferimento ai Corsi esame per Accompagnatori di alpinismo giovanile VFG (30 nuovi titolati) e CMI (13 nuovi titolati). Inoltre si sono svolti i Corsi di aggiornamento AAG nella maggior parte dei Convegni. Ci piace sottolineare uno scambio trasversale di allievi e di docenti tra questi corsi, con grande fiducia dei vari OTP, e di riflesso dell'OTC, nella uniformità didattica raggiunta.

Una particolare attenzione alla presenza dell'AG CAI nell'ambito UIAA ha fatto sì che siano state organizzate due iniziative sul territorio dedicate a tutti i giovani dell'UIAA nell'ambito del progetto "UIAA Global Youth Summit 2004": una intorno alle pendici del Monte Rosa (1-5 luglio) ed una denominata "Trekking del cuore" in Consiglio (9-11 luglio). Non sono mancate due fantastiche esperienze extraeuropee: in Slovenia dal 13 al 21 agosto, 6 ragazzi italiani, uno per ogni Convegno, hanno rappresentato il CAI in un "Camp" che ha coinvolto ragazzi di molte delle Associazioni alpinistiche UIAA dal titolo accattivante "Safe mountains skills". Un altro gruppo ha onorato la ricorrenza del 50° anniversario della

salita al K2 con un trekking al Campo base totalmente organizzato, gestito e portato a termine con successo da Accompagnatori e ragazzi dell'alpinismo giovanile, in larga parte provenienti dalle sezioni valtellinesi.

Concludiamo volutamente con le medesime parole dello scorso anno, dedicate a chi rende possibile la nostra attività; pertanto un caloroso ringraziamento va a tutti i commissari, agli ANAG coinvolti nei gruppi di lavoro e nella Scuola, ed alle Commissioni periferiche per la partecipazione attiva a tutte le iniziative programmate. Un augurio di buona montagna ai ragazzi ed ai loro Accompagnatori.

Commissione Centrale Biblioteca Nazionale

Presidente Annibale Salsa; Componenti: Enrico Camanni, Riccardo Decarli, Roberto Montali, Gianluigi Montresor

Il 2004 è stato il primo anno intero di apertura regolare nella nuova Sede, nell'Area documentazione del Museo Nazionale della Montagna. Il servizio di informazioni e ricerche bibliografiche, proseguito dapprima regolarmente, ha avuto un incremento dovuto anche alla visibilità del catalogo in internet; invece è risultato in leggera flessione il numero totale delle presenze in biblioteca rispetto all'ultimo anno nella vecchia sede. Una ripresa tuttavia è evidente a partire dalla fine dell'anno.

Gran parte dell'orario di lavoro è stato dedicato alla catalogazione delle opere e al necessario aggiornamento.

Tra le attività straordinarie si segnala il lavoro di stima del valore patrimoniale dei fondi librari e documentari della biblioteca. La relazione finale è stata presentata in marzo alla Sede centrale al fine di aggiornare i dati dell'inventario generale e per la stipula di una nuova polizza assicurativa. Prima di stabilire il metodo di lavoro si è preferito rivolgersi alle sovrintendenze regionali, sia dei beni librari che degli archivi e ai responsabili di alcuni enti culturali che avevano già affrontato il problema. La stima che, ha richiesto molti giorni di lavoro, dato che il valore dei documenti più rari e preziosi andava

verificato sui cataloghi degli antiquari e di alcune aste internazionali, è stata curata da Gianluigi Montresor e Alessandra Ravelli.

Acquisto e restauro libri

Durante il 2004 il personale si è come di consueto dedicato all'acquisto di libri, sia tra le novità sia seguendo le mostre mercato dedicate all'antiquariato, al rinnovo degli abbonamenti e alla selezione delle opere da restaurare e delle riviste da rilegare. Sono stati inventariati 668 nuovi libri, provenienti in parte da acquisti, in parte da donazioni.

Per gli acquisti più importanti la Responsabile del servizio si avvale dei suggerimenti e dei consigli del Presidente o dei membri della Commissione.

Tra gli acquisti di particolare rilievo si segnalano in particolare due opere del Settecento: un importante resoconto di viaggio, del naturalista franco Balthazar Hacquet De La Motte, che fu tra l'altro il primo a salire il Triglav; l'opera è *Hacquet's Mineralogische botanische Lustreise vom Berg Terglou in Krain, zum Berg Glogner in Tyrol im Jahre 1779 und 1781*; e il trattato scientifico *The Attraction of Mountains* di John Pringle, edito dalla Royal Society nel 1775.

Si segnalano inoltre la rara guida *Climbing*

in the British Isles in due volumi di Haskett Smith editi nel 1894-1895, e infine un'opera letteraria *Rivers of Ice* di R.M. Ballantyne, London 1875.

Omaggi

Oltre al regolare omaggio di tutti i nuovi titoli da parte degli editori Cda-Vivalda e Istituto Geografico centrale, la Biblioteca ha ricevuto libri anche dalle edizioni Blu e Nuovi sentieri.

Tra gli enti, oltre alle Sezioni del CAI, dalla Società speleologica italiana, Museo nazionale della montagna, Società storica valli di Lanzo, Delegazione piemontese CAI, CNSA, Centro studi Walser Remmalju, Accademia udinese, Musei civici Torino, Regione Piemonte, Accademia delle Scienze Torino, Filmfestival di Trento, Società studi storici Prov. Cuneo, Nueter, Fondazione Courmayeur, DÖAV, Tra i privati che hanno donato libri: Antonio Assorgia, Alfonso Picone Chiodo, Lorenzo Revojera, Ezio Lavagno, Giuseppe Garimoldi, Kekoo Naoroji, Aldo Fioretta, Ugo Scortegagna, Toni Farina, J.Paul Zuanon, Luigi Zanzi, Riccardo Decarli, Paola Ruminelli, Gastone Mingardi, Hanno donato copia della propria tesi di Laurea: Alessandra Germano, Luigi Picone, Paolo Depangher, Federica Grano, Igor

Cutrupi, Francesca Gentile, Sonia Iurato.

Progetti speciali

Catalogazione periodici in SBN (Sistema bibliotecario nazionale): grazie alla convenzione con la Regione Piemonte è stato attribuito un incarico professionale, le cui spese sono coperte al 70% dalla Regione.

La fase preliminare ha comportato un impegno da parte di Ravelli coadiuvata da Montali, nei contatti con i funzionari della Regione, successivamente l'individuazione delle cooperative o dei liberi professionisti da interpellare per la gara di assegnazione incarico, la stesura della bozza del progetto e richiesta contributo presentato dalla Sede centrale alla Regione Piemonte.

Riordino archivio storico

Grazie all'intervento della Soprintendenza ai Beni archivistici del Piemonte e della Valle d'Aosta, è in corso il riordino dell'archivio storico, senza costi a carico della Biblioteca a parte camicie e cartelle in carta barriera e faldoni necessari per una corretta sistemazione dei documenti oggetto dell'intervento. All'inventario dei fondi archivistici della Biblioteca nazionale procede un'archivista incaricata dalla Soprintendenza, che opera presso la Biblioteca, con occasionale assistenza del personale interno.

Il progetto "Leggere le montagne", presentato da Montresor, in linea con le intenzioni della Commissione di avviare un corso nuovo di proiezione verso l'esterno e promozione del patrimonio culturale, con un ciclo di incontri organizzato dalla Biblioteca nazionale in orario preserale, è stato rinviato per l'impossibilità di affrontare i costi con lo stanziamento che per il 2005 è rimasto invariato rispetto all'anno precedente e che perciò consentirà appena di mantenere l'attività consueta.

Prestiti a mostre

La Biblioteca ha concesso in prestito, con l'autorizzazione della Soprintendenza ai beni librari della Regione Piemonte, importanti opere per la realizzazione delle seguenti mostre temporanee:

"Montagna arte scienza mito da Dürer a Warhol" MART Rovereto;

K2 la montagna delle montagne: cinquant'anni di salite, tre secoli di storie, Festival internazionale di Trento;

K2 millenovecentocinquantaquattro: una storia italiana, Museo nazionale della

montagna, Torino;

Alpinismo 100 anni di CAAI Museo nazionale della montagna, Torino.

Convegni

Al convegno organizzato dalla Sezione Genova-Ligure presso la Biblioteca civica Berio di Genova, per i 70 anni della Guida Monti d'Italia; Ravelli ha presentato una rassegna storica, evidenziando l'evoluzione del genere con esempi tratti dalle collezioni della Biblioteca.

Doni ad altre biblioteche

Alcuni libri e riviste sono stati donati alla Biblioteca "Emilio De Tomasi" alla Capanna Margherita, alla cui inaugurazione hanno partecipato il Presidente generale e Ravelli insieme agli altri esponenti del gruppo BiblioCai.

Dono delle ultime annate Rivista mensile e di alcune pubblicazioni di interesse locale tratte dalla riserva di doppi che la Biblioteca conserva per doni o scambi alla nuova Biblioteca tematica presso Maison de la montagne a Degioz in Valsavaranche.

Stage: una neolaureata in letteratura inglese, autrice di una tesi sul Cervino, ha svolto un breve periodo di volontariato presso la Biblioteca, in particolare ha redatto abstract dettagliati dei libri di alpiniste inglesi di epoca vittoriana, e si è esercitata compilando alcune schede, con la supervisione del personale interno. Collaborazioni con editori: è consueto il rapporto con le edizioni CdaVivalda che in cambio di ricerche bibliografiche e iconografiche donano alla Biblioteca una copia di tutte le nuove edizioni. Nel 2004 è stata intensa la collaborazione con la De Agostini per il volume ufficiale sul K2 nel cinquantenario.

BiblioCai

Il 6° Convegno BiblioCai si è svolto a Trento l'8 maggio, presso la Biblioteca della montagna SAT con il patrocinio del Festival, con 36 partecipanti in rappresentanza di 23 sezioni, oltre alla Biblioteca "F. Anelli" della Società speleologica italiana, a Bologna e con la presenza del Presidente della sezione trentina dell'AIB. Oltre all'ormai consueto convegno primaverile, si è tenuto il terzo seminario a Lucca, in ottobre, dedicato alla soggettazione. Il Consiglio centrale ha riconosciuto BiblioCai come gruppo di lavoro autonomo (componenti Riccardo Decarli coordinatore, Cristiana Casini,

Alessandra Ravelli, Diego Stivella), con una configurazione affine a quella del gruppo di lavoro "Terre Alte", per il legame di filiazione con l'OTC di riferimento. In linea con il programma del Gruppo di lavoro periodici, Consolata Tizzani ha redatto un indice analitico di "Scandere" annuario della Sezione di Torino, disponibile in Biblioteca e consultabile anche in internet, attualmente sul sito del CAI di Pordenone.

Progetto Catalogo unico

In linea con gli obiettivi di BiblioCai Montali e Ravelli sono stati particolarmente coinvolti, affiancati da altri aderenti a BiblioCai, nell'indagine sui software più idonei alla realizzazione di un catalogo che comprenda notizie bibliografiche residenti in una base-dati CAI e notizie bibliografiche che partecipano a cataloghi collettivi territoriali. Si è svolta una verifica delle funzionalità del software ideale per raccordare le situazioni eterogenee delle biblioteche sezionali e dei prodotti sul mercato più idonei in rapporto all'affidabilità della ditta, al tipo di assistenza offerta e ai costi ed è stata presentata una relazione al Comitato di presidenza. Si è in attesa di verificare la copertura finanziaria.

Regolamento della Biblioteca

Sono state redatte le bozze, approvate dalla Commissione e inviate alla Commissione legale centrale, del nuovo Regolamento di servizio, con alcune novità rispetto al precedente, in particolare per l'adeguamento alla nuova normativa sul diritto d'autore, e per l'uso di internet dalla postazione a disposizione del pubblico.

Lascito Reposi

Nei primi mesi dell'anno è stata completata la consegna da parte dei volontari dell'UET della collezione di libri di montagna del loro ex presidente Pietro Reposi, che la vedova ha deciso di donare alla Biblioteca nazionale. Su ogni libro trattenuto in Biblioteca si appone un timbro con la dicitura "Lascito Pietro Reposi", che comparirà anche nel campo note della scheda. I volumi già presenti in più copie restano a disposizione delle biblioteche sezionali del CAI, selezionate tra quelle che aderiscono al gruppo di lavoro BiblioCai perché forniscono maggiori garanzie per la corretta conservazione e catalogazione dei libri. Del lascito si è data comunicazione sulla Stampa sociale.

Commissione Centrale Medica

Presidente Andrea Ponchia; Vicepresidente Oriana Pecchio;
Segretario Giancelso Agazzi; Componenti: Ennio Brugin, Annalisa Cogo,
Pietro Eccher, Geppino Madrigale, Luciano Pasquali, Laura Posani

Come sempre la relazione è stata suddivisa in tre paragrafi, corrispondenti ai tre compiti principali della Commissione medica: aggiornamento, informazione e ricerca.

1. Aggiornamento dei componenti.

Vari componenti della Commissione hanno partecipato a diversi Congressi di medicina di montagna, portando un contributo anche come relatori. Di questi, pertanto, verrà riferito più avanti. Di questi convegni, i partecipanti hanno relazionato in sede di Commissione e gli atti sono a disposizione di chi ne faccia richiesta

2. Informazione.

2a. Per i medici.

Il 25 settembre si è tenuto, a Bormio, l'XI Corso di aggiornamento per medici di trekking e spedizioni. Il Corso si tenuto nell'ambito del Convegno "Attualità in Medicina di Montagna", organizzato assieme alla Società italiana di medicina di montagna ed in collaborazione con Riabilitazione cardiologia dell'Ospedale "A.O. Morelli" di Sondalo. Relazioni sono state presentate da Agazzi G., Cogo A., Pecchio O. e Ponchia A.

Agazzi, Cogo e Ponchia hanno tenuto ciascuno una relazione al Convegno interregionale della Società italiana di medicina di montagna, svoltosi a Castrovillari, nel Parco nazionale del Pollino, il 3 e 4 luglio.

A. Cogo ha tenuto un Corso su "Allenamento in altitudine", presso l'Università di Ferrara; ha organizzato, sempre a Ferrara, un Corso su "Polmone ed esercizio fisico", nell'ambito del quale ha tenuto una lettura su "Polmone in alta quota"; al Congresso dei Medici sport a Bormio, in giugno, ha presentato una lettura su "Il Polmone in montagna tra fisiologia e patologia"; ha organizzato a Bormio un Corso sul "Sistema Lifeshirt" ed al Congresso su "Organismo in ambienti speciali", a Varignano, ha tenuto una lettura su

"Polmone e Montagna". Ha, inoltre scritto un testo sul "Bambino asmatico in montagna" per il Giornale di Pediatria ed un articolo di revisione su "High altitude and respiratory diseases" sul giornale High Altitude Medicine and Biology.

A. Ponchia ha tenuto una lettura dal titolo "Ergometria e natura: il cuore alle alte quote" al Corso nazionale della Società italiana di cardiologia dello sport, tenutosi a Mantova il 23 e 24 aprile; una relazione su "Adattamento cardiocircolatorio nel soggetto ad alta quota", nell'ambito del Corso "Cuore d'atleta e rischio cardiovascolare dell'esercizio fisico" svoltosi a Padova dal 3 al 5 maggio ed una relazione su "Problemi particolari di idoneità sportiva: alta quota", al Corso di aggiornamento in cardiologia delle sport, svoltosi a S. Daniele del Friuli il 7 e 8 maggio.

G. Agazzi ha partecipato alla stesura di un lavoro sull'utilizzo del defibrillatore portatile in montagna e di un lavoro sul morso di serpente per conto della Commissione medica CISA-IKAR.

E', inoltre, proseguita la collaborazione di alcuni componenti la Commissione come docenti al Corso di perfezionamento in Medicina di montagna istituito per l'11° anno presso la Facoltà di Medicina dell'Università di Padova.

2b. Per i non medici.

Tutti i componenti la Commissione hanno tenuto lezioni di Medicina di montagna nell'ambito di Corsi sezionali od organizzati da OTP ed hanno risposto a quesiti scritti o telefonici da parte di soci.

G. Agazzi, in febbraio, ha tenuto una relazione su "Bambini e montagna" a Castione della Presolana (Bg) per un Convegno organizzato da "Scuola & Cultura".

Nell'ambito dell'iniziativa "K2 - dalla conquista alla conoscenza", la Commissione centrale medica ha realizzato, in collaborazione con

Mountain Fitness, un Vademecum per la preparazione al trekking, grazie al contributo finanziario del Ministero della Salute.

3. Ricerche.

Prosegue la realizzazione del progetto in collaborazione con la Biblioteca centralizzata dell'Università di Torino per la realizzazione di un Archivio dei Laboratori di Fisiologia d'Alta Quota A. Mosso (presso i Rifugi Regina Margherita alla Punta Gnifetti ed A. Mosso al Col d'Olen), anche attraverso la realizzazione di una banca dati accessibile via internet (l'indirizzo del sito web della banca dati è: <http://hal9000.cisi.unito.it/laboratori/Mosso>).

Ricerche vengono svolte, a livello personale, da componenti la Commissione presso le strutture universitarie ed ospedaliere di appartenenza. A. Cogo ha svolto una ricerca su pattern ventilatorio e risposta ventilatoria in alpinisti di elite nell'ambito di K2 2004.

Oriana Pecchio ha partecipato ai lavori della Commissione paritetica con l'Università di Torino per l'attività scientifica alla Capanna Margherita. Gege Agazzi ha partecipato, in qualità di rappresentante della Commissione medica del CAI, alla riunione della Commissione medica della CISA-IKAR, tenutasi ad aprile a Malbun in Lichtenstein ed a quella a Zakopane in Polonia, in ottobre. Regolari contatti vengono mantenuti con gli OTP del Convegno VFG e TER.

Infine, quest'anno, pur al di fuori dei suoi compiti strettamente istituzionali, la Commissione centrale medica ha collaborato fattivamente all'iniziativa del Sodalizio "K2 - dalla conquista alla conoscenza", organizzando e coordinando l'assistenza medica ai partecipanti ai trekking al campo base del K2, svoltisi da maggio ad ottobre. O. Pecchio ed A. Ponchia hanno anche prestato la loro opera sul campo nel corso di alcuni trekking. Di tutto ciò ampia relazione è stata fornita al Comitato di presidenza.

Commissione Centrale Materiali e Tecniche



Presidente Giuliano Bressan; **Vicepresidente** Pierangelo Bellotti;
Componenti: Vittorio Bedogni, Patrizio Casavola, Luigi Costa,
Giovanni Duca, Maurizio Giarolli, Claudio Melchiorri, Oscar Piazza,
Luigi Signoretti, Carlo Zanantoni

Considerazioni generali

L'attività del 2004 ha in gran parte seguito, come per gli esercizi 1999-2003, due linee di sviluppo a medio-lungo termine:

- lo studio dei metodi di assicurazione, esteso in maggior dettaglio al problema dell'organizzazione della sosta (in funzione del terreno e del tipo di freno usato), che gran risalto ha avuto nel corso del Meeting internazionale UIAA del giugno 2002 e dell'incontro internazionale dell'ottobre 2003.
- l'usura delle corde, lo studio delle loro caratteristiche e delle relative norme, e il molteplice impiego della Torre di S. Lazzaro (Pd).

Va inoltre citata una nuova ricerca:

- lo studio della resistenza delle corde su spigolo, iniziato su richiesta della UIAA. L'azione degli spigoli di roccia è in pratica la principale causa di rottura delle corde. La nostra Commissione ha in questo campo il ruolo di leader nell'ambito UIAA, avendo per lungo tempo approntato la necessaria strumentazione.

L'attività svolta dalla Commissione centrale - in collaborazione con le Commissioni materiali e tecniche lombarda e VFG - riguarda essenzialmente i seguenti aspetti:

1 - Riunioni tecniche e di lavoro

La Commissione si è riunita collegialmente una sola volta (Padova) per la programmazione della propria attività; numerosi e di considerevole impegno sono stati invece gli incontri dei vari gruppi di lavoro.

Presso il Laboratorio dell'Università di Padova, con la partecipazione di vari membri della Commissione, hanno avuto luogo 11 riunioni [1 per test di resistenza su caschi per alpinismo esposti ai raggi UV in alta montagna, 2 per test di resistenza alla rottura di vari tipi di freno - 8 per test di confronto statico-dinamico fra vari tipi di corde].

Nell'ambito dei programmi formativi di aggiornamento e di corsi richiesti,

si sono inoltre svolte presso il Laboratorio dell'Università di Padova, con la partecipazione di vari membri della Commissione centrale e della VFG, 9 sessioni di formazione tecnica [Corso INA, Corso ISA VFG, Corso Guide TAA, Scuole alpinismo di Bassano del Grappa (Vi), Mirano (Ve), Padova, Rovigo, Verona, Udine].

Presso la Torre di Padova si sono svolte 3 sessioni di prove: 1 per test sui Ti Bloc e sugli Shock Absorber, 2 per misura del FMF (*fattore moltiplicazione della forza dei freni*) e confronto tra vari tipi di freni nelle tecniche di assicurazione.

Altri incontri di lavoro hanno riguardato l'indagine statistica sui metodi di assicurazione in montagna e falesia, l'ampliamento del sito web della Commissione, i lavori necessari al trasferimento della Torre - su richiesta del Settore servizi sportivi del Comune di Pd - dall'attuale area del Palasport di S. Lazzaro al Centro sportivo Brentella (Pd).

2 - Torre di Padova

a) Stage formativi Scuole e/o Corsi

Con la partecipazione di vari membri della Commissione centrale e della Commissione VFG sono state effettuate 18 sessioni di studio nell'ambito del programma formativo degli Istruttori nazionali di alpinismo e degli Istruttori di sci alpinismo del VFG, del Corso di formazione per aspirante Guida alpina TAA e di aggiornamenti e/o corsi richiesti dalle Scuole delle Sezioni del CAI di Bassano del Grappa (Vi), Brescia, Castelfranco Veneto (Tv), Mestre (Ve), Mirano (Ve), Montecchio (Vi), Padova, Rovigo, Seveso (Mi), Venezia, Verona, Vicenza, Udine, della SEM di Milano e dalla Giovane montagna di Mestre. Il programma degli stage, con dimostrazioni e prove pratiche, comprende gli aspetti essenziali dell'assicurazione, quali la forza di arresto, l'assicurazione dinamica, l'analisi delle tecniche di assicurazione, il confronto fra i vari tipi di freno e la resistenza dei materiali.

3 - Dodero Università e prove di laboratorio

a) studio della resistenza delle corde su spigolo

La Commissione si propone di eseguire tale valutazione misurando l'assorbimento di energia a rottura su spigolo vivo, mediante caduta di una massa all'apparecchio Dodero opportunamente modificato. Notevoli risorse sono state impiegate e numerose sessioni di prova sono state svolte, nel Laboratorio dell'Università, allo scopo di valutare la fattibilità e la precisione di questo metodo. La sua messa a punto non è terminata; i test proseguiranno nel 2005 e porteranno probabilmente all'introduzione di una nuova norma UIAA-EN, mediante caduta su spigolo al Dodero.

b) Studio dell'usura e delle caratteristiche delle corde

Sono proseguiti i test sulle corde usurate (10.000, 20.000 e 30.000 m) sul terreno (falesia e montagna). Le prove si svolgono presso il Laboratorio dell'Università di Padova che ospita le nostre attrezzature; la ricerca necessita di programmazione a lungo termine e richiede una notevole mole di ore lavorative al Dodero. Lo scopo dello studio è misurare le caratteristiche delle corde e la loro resistenza all'usura.

La resistenza è attualmente valutata solo con prove dinamiche eseguite al Dodero con rinvio standard (raggio di curvatura della superficie 5 mm); lo sviluppo di un nuovo software per la macchina a trazione lenta ci permetterà probabilmente di estendere le valutazioni anche a prove statiche.

c) Studio delle norme sui freni.

E' proseguito, su richiesta della Commissione di sicurezza UIAA, lo sviluppo delle norme UIAA - EN per i freni. Grazie all'impiego di un'opportuna attrezzatura, si sono concluse le prove di resistenza meccanica, inserite in una prima versione delle norme UIAA. Su nostra proposta, la UIAA ha accettato di prendere in considerazione un'estensione della

norma alle caratteristiche dinamiche dei freni. Sono dunque proseguite le prove relative a tali caratteristiche, per mezzo di una nuova attrezzatura applicata alla parete dimostrativa della Torre. L'apparecchiatura permette la valutazione dello FMF (*fattore moltiplicazione della forza*), tramite la registrazione delle forze (in entrata ed in uscita) generate durante la fase di trattenuta del volo della massa che simula il compagno. Questa richiesta della UIAA rappresenta un importante riconoscimento del ruolo di punta che in questo momento la Commissione ha nel campo dell'assicurazione dinamica.

4 - Macchina per trazione lenta di corde

Sono proseguite le sessioni di prove dedicate principalmente all'individuazione di un metodo semplice, alternativo alle prove dinamiche (Dodero), per la misura della resistenza residua di corde usurate e la resistenza delle corde su spigolo. Si sta predisponendo inoltre un nuovo software di acquisizione dati che ci permetterà di ampliare la ricerca.

5 - Convegno sulle Tecniche di Assicurazione

Si è svolto, il 31 ottobre, presso il Casinò municipale di Arco (Tn), un Convegno internazionale sul tema: "Metodi di assicurazione in montagna e falesia: tecniche e problemi".

Nel corso del 2004 la Commissione, in collaborazione con l'AGAI e con l'appoggio di Planet Mountain, ha raccolto una notevole quantità di dati relativi alle tecniche di assicurazione utilizzate in montagna e in falesia.

Questa raccolta è avvenuta tramite un sito Internet appositamente predisposto, al quale chiunque poteva accedere per compilare un questionario relativo ad incidenti accaduti durante l'arrampicata e alle tecniche di assicurazione adottate; sono state così raccolte alcune centinaia di schede.

Gli obiettivi del Convegno erano:

- presentare i risultati dedotti dall'analisi delle schede relativamente ai metodi ed ai materiali utilizzati in arrampicata;
- discutere, assieme a rappresentanti delle Scuole CAI, delle Guide alpine, della UIAA e degli operatori del settore quale sia lo "stato

dell'arte" delle tecniche adottate dagli arrampicatori, evidenziando pregi e difetti delle diverse possibilità, ed individuare le attuali tendenze in quest'aspetto così importante dell'andare in montagna;

- illustrare dati su incidenti in montagna in altri paesi della Comunità Europea. Notevole la partecipazione (alpinisti, istruttori, guide, ecc.); era presente anche il Presidente della Commissione sicurezza UIAA, Pit Schubert. Il Convegno si è concluso con una tavola rotonda dalla quale è emerso che nel campo dello studio delle tecniche di assicurazioni permangono tuttora le maggiori incomprensioni. La Commissione ha tra i suoi obiettivi principali quello di arrivare, grazie ad una collaborazione internazionale a livello UIAA, alla definizione di un testo che riporti le opinioni concordate sulle conseguenze delle tecniche di assicurazione usate dalle diverse scuole.

6- Attività informativa

a) Lezioni didattiche e pubblicazioni

La Commissione ha effettuato, anche nel corrente anno, numerose lezioni teoriche sulle caratteristiche dei materiali, sulle norme EN e sul confronto fra le tecniche di assicurazione (a parete e ventrale), presso varie sezioni del CAI, nell'ambito dei vari corsi organizzati dalle rispettive Scuole, del Corso INA e del Corso ISA VFG. Vari anche gli interventi, come relatori sui lavori e gli studi svolti dalla Commissione, nell'ambito di convegni e dibattiti.

E' proseguito, con positivo riscontro, la pubblicazione di articoli specialistici sui risultati dei vari studi effettuati sia sulle riviste sociali (Rivista del CAI, Lo Scarpone, Annuario CAAI) che su altre pubblicazioni del settore. L'attività della Commissione e diverso materiale divulgativo sono pure presenti sul sito della Commissione: www.caimateriali.org.

b) Supporti didattici

Sono in corso di realizzazione due supporti didattici che saranno distribuiti, in collaborazione con la CNSASA, nel corso del 2005:

- "La sicurezza sulle vie Ferrate"

(testo in PDF) riguardante i materiali e le tecniche necessarie per percorrere in sicurezza questo genere di itinerari.

- "La Catena di assicurazione" (CD con presentazione in PowerPoint e testo in PDF) riguardante le norme e l'impiego dei materiali che la compongono (corda, imbracatura, fettuccia, cordini, connettori, ancoraggi, ecc.).

I supporti sono il frutto di una sintesi delle ricerche sviluppate su questi argomenti dalla Commissione centrale e Lombarda in questi ultimi anni, sempre con l'intento di uniformare l'insegnamento e migliorare la sicurezza in arrampicata.

7 - Attività UIAA - CEN

In stretta connessione con l'attività della Commissione centrale si è svolta la partecipazione ai lavori UIAA e CEN, condotta dal collega Carlo Zanantoni, delegato del CAI alla Commissione sicurezza UIAA e dell'UNI alle attività CEN (si rimanda per questo alla sua relazione).

Qui si citano i punti essenziali:

- Organizzazione di un Convegno internazionale ad Arco (ottobre) in collaborazione con il Presidente della Commissione centrale.
- Preparazione di una presentazione al Convegno di Arco (Attività della UIAA sui confronti delle tecniche di assicurazione).
- Sviluppo di una norma per i freni.
- Partecipazione alla definizione delle prove pratiche sul comportamento delle corde su spigolo per l'introduzione di nuove norme.
- Discussioni in ambito UIAA sulla proposta di norme con test di corda su spigolo.
- Impostazione del rapporto UIAA sui metodi di assicurazione; trasferimento a livello internazionale delle discussioni sul confronto dei metodi di assicurazione, sulla base della documentazione e dei filmati da noi realizzati.

Si ricorda che su proposta di Zanantoni, la UIAA ha deciso che il confronto fra i metodi di assicurazione usati nei diversi Paesi sia continuamente aggiornato come proprio compito istituzionale.

Commissione Centrale per la Tutela dell'Ambiente Montano



**Presidente Giorgio Maresi; Vicepresidente Elena Casanova;
Componenti: Marco Agnoli, Walter Coletto, Marina Fichera,
Ivan Piazza**

Nel corso del 2004 la nuova CCTAM ha continuato le attività già avviate dalla precedente Commissione, per garantire una presenza qualificata dell'Associazione sulle diverse problematiche ambientali che interessano il territorio montano.

In particolare si è proseguita l'opera di formazione e corretta divulgazione delle tematiche affrontate, mediante la pubblicazione di articoli su tutti o quasi i numeri de *Lo Scarpone* e de *La Rivista*. In questi articoli, scritti da tecnici specialisti o dagli operatori TAM, si sono date informazioni essenziali puntando a mettere in risalto aspetti positivi (progetti, idee di fondo etc.) relativi alla gestione dell'ambiente montano. Contemporaneamente sempre attraverso la *Stampa sociale* è stato dato risalto ai risultati delle diverse iniziative portate avanti dalla Commissione e dalle CRTAM. Fra i temi affrontati vanno ricordati i progetti di reintroduzione di lupo e gipeto sulle Alpi, la selvicoltura naturalistica secondo l'interpretazione di Prosilva, le misure della Comunità europea per la montagna, i criteri per la qualità ambientale dei corsi d'acqua, tutti presentati sulla *Rivista*. Diversi contributi relativi alle tematiche dello sviluppo sostenibile nei parchi, all'energia alternativa in montagna e ai problemi ambientali locali sono invece comparsi sullo *Scarpone*. Particolare risalto è stato posto alla problematica dei trasporti in montagna, specie sull'arco alpino: questo spinoso problema è fortemente sentito dalle comunità delle valli più trafficate e rappresenta, con la necessità di approvazione del protocollo trasporti previsto dalla Convenzione delle Alpi, una delle sfide più importanti per lo sviluppo sostenibile del territorio montano nel prossimo futuro. L'attività di formazione è proseguita con l'organizzazione di due Corsi di aggiornamento per gli Operatori nazionali TAM, svoltisi rispettivamente a Prati di Tivo in maggio ed a Noasca in ottobre. Nel primo è stata affrontata la tematica del "Il CAI ed i Parchi", facendo il punto del rapporto fra l'Associazione ed i diversi Enti parco presenti sul territorio ed approfon-

dendo il ruolo che il CAI può avere per favorire lo sviluppo sostenibile legato alle attività dei medesimi enti. Nel secondo aggiornamento è stato dato risalto all'attuale legislazione ambientale, dal contesto europeo a quello locale, cercando di individuare i punti critici e gli spazi di azione possibile per gli Operatori. In questo contesto è stata anche esaminata la proposta di legge sui fuoristrada, depositata in Senato: la chiara pericolosità di tale legge sia per l'ambiente che per le attività del CAI è stata evidenziata da un gruppo di lavoro di Operatori specializzati nella legislazione ambientale. Le loro critiche sono state presentate al Consiglio centrale ed al Comitato di presidenza, in contemporanea alla presentazione del problema sullo *Scarpone*, al fine di favorire una decisa presa di posizione negativa, sollecitata anche da numerose altre componenti dell'Associazione.

La Commissione si è impegnata poi contro i progettati interventi di sfruttamento per energia idroelettrica della Val di Mello e della Val Masino, facendosi carico delle preoccupazioni del mondo dell'arrampicata per il prevedibile grave degrado che tali interventi avrebbero imposto alle suddette valli. La problematica Energia alternativa e suo impatto sul territorio montano è stata affrontata anche con gli interventi all'incontro sul progetto CAI Energia 2000 e con gli approfondimenti a livello locale sulle centrali eoliche. La centralità del discorso energia ha spinto la Commissione a impostare un nuovo Quaderno TAM sulla tematica energie alternative in montagna al fine di fornire agli Operatori ed ai soci uno strumento per comprendere le problematiche ambientali legate allo sfruttamento energetico della montagna. Tale lavoro è ormai quasi completato e verrà pubblicato nel corso del 2005. Alla fine del 2004 è stato invece possibile ottenere la ristampa del 1° quaderno TAM "Norme di tutela dell'ambiente montano", esaurito e fortemente richiesto da più parti. Sono stati altresì affrontate altre tematiche tra cui quella dell'impatto

ambientale dell'arrampicata in falesia: partendo dalla partecipazione con una relazione all'incontro di Arco in febbraio, grazie all'impegno della CRTAM Marche è stato organizzato in settembre un Convegno specifico sul problema: da qui è partito il lavoro di un apposito gruppo di studio, organizzato sotto l'egida dell'Università della Montagna, e che vede coinvolti TAM, Scuole di alpinismo e FASI, con l'obiettivo di mettere a punto le indicazioni più adatte per la gestione del rapporto arrampicata-ecosistema falesia. Ci si propone poi di individuare anche le migliori tecniche di divulgazione per ottenere una migliore consapevolezza da parte degli alpinisti e degli arrampicatori, puntando così ad evitare i conflitti già sorti in passato.

Analogamente è proseguito il lavoro della Commissione presso il gruppo SIT CAI, con l'obiettivo di definire le modalità di acquisizione e gestione dei dati ambientali legati alle attività ed alle strutture del CAI, al fine di ottenere un continuo monitoraggio dell'ambiente montano e di fornire strumenti operativi per le scelte gestionali e pianificatorie. Anche la problematica sci alpino è stata oggetto del lavoro della Commissione che è intervenuta a sostegno della Sezione di Rieti, impegnata contro i progetti del Terminillo ed ha partecipato all'incontro sul Gran Sasso minacciato a sua volta da ampliamenti e collegamenti non sostenibili sia dal punto di vista ambientale che economico. Il problema sci alpino, che interessa sia l'arco alpino che l'Appennino, può essere sintetizzato nella continua e diffusa presentazione di numerosi progetti di ampliamento, collegamento e rifacimento delle piste che vengono generalmente portate avanti senza alcun rispetto per le emergenze ambientali ed in modo assai discutibile per quanto riguarda l'impatto sul paesaggio e sugli ecosistemi montani. Facendo riferimento alla chiara posizione del CAI espressa anche recentemente dalla mozione del Club Arc Alpin approvata dal Consiglio centrale, la Commissione con le sue strutture periferiche si è impe-

gnata a monitorare gli interventi ed a contrastare quelli che apparivano più distruttivi.

La CCTAM è stata presente alla annuale riunione delle TAM del Club Arc Alpin in cui è stato presentato sia l'attività svolta sia l'impegno futuro: in quest'ambito sono state portate anche le problematiche dell'Appennino, per inserire pure quest'ambiente montano in un contesto più ampio. In collabora-

zione con le Commissioni TAM degli altri Club alpini è in fase di elaborazione un documento sulle problematiche degli impianti eolici, che verrà presentato alla prossima riunione del CAA.

Sia a livello centrale che a livello locale la TAM si è impegnata a seguire i progetti attivati nell'ambito della convenzione CAI -Ministero dell'Ambiente, individuati come priorità per

attivare concreti esempi di sviluppo sostenibile

Molto presenti sul territorio sono state tutte le Commissioni regionali che hanno dato contributi notevoli sia con convegni mirati, sia con interventi in diverse sedi, facendo sì che la voce del CAI fosse presente in maniera fondata ed autorevole nel dibattito sulle problematiche ambientali della montagna.

Commissione Centrale per la Speleologia

Presidente Edoardo Raschellà; Vicepresidente Sergio Consigli;
Segretario Paolo Cesana; Componenti: Gabriele Crassan,
Andrea Degli Esposti, Giorgio Fornasier, Daniele Sighel

La rinnovata Commissione si è impegnata soprattutto nell'opera di ricucitura del dialogo con le realtà speleologiche locali (Gruppi grotte) e con gli OTP, al fine di comprenderne le necessità operative e finanziarie e di promuoverne le iniziative e le proposte, riscuotendo notevole consenso e apprezzamento.

Ha inoltre esperito le formalità burocratiche di sua competenza (assegnazioni, contributi, patrocinii, ecc.) e di quelle necessarie a gestire e portare a buon fine gli impegni precedentemente assunti.

Nel dettaglio la Commissione ha ratificato tutti i Corsi (ai vari livelli di importanza: didattica, culturale e tecnica), promossi dall'Assemblea annuale della **Scuola Nazionale di Speleologia** tenutasi a Catania nel dicembre 2003 e seguiti con competenza e puntualità dalla Direzione della Scuola, che tra l'altro ha nominato quattro nuovi Istruttori di speleologia e un nuovo Istruttore Nazionale di speleologia.

Anche per il 2004 vengono riconfermati i dati quantitativi e soprattutto qualitativi dell'attività promossa dalla Scuola nazionale di speleologia per diffondere la didattica formativa e la tecnica di progressione, sia a livello nazionale che sezionale promosse dalla Speleologia CAI.

La Direzione della Scuola nazionale ha convocato un'Assemblea straordinaria degli INS il giorno 13.03.2004 a Trieste, per dibattere e valutare le modificazioni ad alcuni articoli del Regolamento della Scuola, proposte dalla Direzione a seguito della continua evoluzione della speleologia del CAI, inoltre nella stessa riunione si è affrontato il tema delle candidature per il rinnovo della direzione della Scuola nazionale di speleologia, previsto per l'anno 2005.

Le modifiche al Regolamento approvate dagli Istruttori nazionali della Scuola sono quindi state inviate alla Commissione legale del CAI per un'opportuna valutazione e la definitiva approvazione. Ne è stata data conoscenza anche a tutti gli Istruttori di speleologia nella annuale Assemblea generale della Scuola nazionale tenutasi a Padova nei giorni 11 e 12 dicembre e alla quale ha partecipato un elevato e confortante numero di Istruttori e di Istruttori nazionali. La Presidente della Commissione e la Direzione della Scuola, hanno partecipato ai vari incontri del Consiglio direttivo della "Libera Università della Montagna" tenutisi presso la Sede centrale del Club alpino, volte alla messa a punto delle sue strategie operative e alla valutazione dei progetti in corso e di quelli da

sviluppare.

Sono state patrociniate e sostenute economicamente le seguenti manifestazioni di rilievo nazionale e internazionale: **Corso di Introduzione alla speleologia in Bosnia Erzegovina** (3-12 settembre), **Incontro Internazionale di speleologia** (Frasassi 29 ottobre 01 novembre), **Riunione dei Gruppi grotte CAI** (Frasassi 31 ottobre), **Incontri sulla didattica speleologica** (Barcis 25-27 giugno), alcune delle manifestazioni citate si sono svolte in collaborazione con la Società speleologica italiana o in concorso con altre associazioni e enti locali o regionali.

La Commissione nel 2004 si è riunita tre volte in via ufficiale e una in via informale in occasione dell'incontro dei Gruppi grotte CAI a Frasassi. Gli incontri si sono sempre svolti nella massima serenità, avendo così l'opportunità di mettere a buon frutto il punto di vista di tutti i suoi rappresentanti.

A metà anno si è aggiunto ai componenti della Commissione, il rappresentante del Convegno LPV, nella persona di Domenico Bocchio, che in precedenza non era stato segnalato dal suo Convegno.

Commissione Centrale per le Pubblicazioni



Presidente Dante Colli; Vicepresidente e Segretario Nemo Canetta;
Componenti: Carlo Alberti, Mario Corradini, Angelo Gamba,
Claudio Perolino, Armando Scandellari.

La Commissione si è regolarmente riunita nel corso del 2004 secondo le esigenze e le scadenze che si era data con la presenza pressoché totale dei Componenti e con la partecipazione del Vicepresidente generale Umberto Martini. Al Consigliere referente Annibale Rota è subentrato il Consigliere Umberto Giannini.

Bilancio consuntivo e di previsione

Il documento di bilancio resta un atto fondamentale in cui sono elencate tutte le iniziative sia al fine di fornire la conoscenza di un quadro generale sia per richiamare con maggiore visibilità il programma in atto di realizzazione. Da rilevare che il budget disponibile evidenzia la necessità di elencare delle priorità, ma in base alle urgenze pare opportuno una maggiore elasticità nei finanziamenti e nelle spese. Alle difficoltà di carattere finanziario si propone di provvedere con l'integrazione dei finanziamenti da parte delle Commissioni e dei Comitati da cui provengono le relative proposte.

Indici Rivista Mensile

Il rinvio di detto volume è dovuto all'opportunità di pubblicare gli ultimi cinquant'anni (1955-2004). Sono stati messi a punto interventi aggiuntivi per l'uniformità grafica e per risparmiare pagine di stampa. Il volume sarà illustrato dalle 360 copertine dei fascicoli usciti. E' stata decisa anche la produzione del cd-rom con i dati prodotti per l'indice cartaceo. Si preannuncia come l'opera più interessante del prossimo anno.

Dizionario alpinistico

E' stata messa a punto la stampa di un Dizionario alpinistico in italiano-francese-tedesco-inglese-spagnolo. All'attuale stesura si è deciso di aggiungere la corrispondente traduzione in sloveno. Il dizionario sarà pubblicato nella serie quaderni Montagna e Cultura al n. 3.

Manuale Storia dell'alpinismo

Preso atto che il Manuale necessita di una riscrittura completa e non solo di un aggiornamento, informata la Commissione scuole si è dato il via alla stesura definitiva riconfermando l'incarico e la piena libertà redazionale da parte dell'autore.

Manuale di Sci alpinismo e Alpinismo su ghiaccio

Il Manuale di Sci Alpinismo uscito nel corso dell'anno rappresenta sicuramente un salto di qualità rispetto ai precedenti manuali. E' il primo che nasce da un progetto grafico sul quale si uniformeranno i successivi manuali. Notevole l'aggiornamento tecnico e la completezza della trattazione. Si è passati dalle 312 pagine del 1992 alle 468 attuali. Si aggiunge l'uso del colore, la complessiva resa grafica e l'innovativa impaginazione. L'Alpinismo su ghiaccio in fase avanzata e di prossima uscita confermerà le scelte editoriali fatte di cui non vanno sottovalutate le caratteristiche innovative.

Manuale Tecnica di roccia

Il completamento di detto Manuale richiede una consulenza esterna in termini tali però da costituire un discutibile precedente nell'ambito del Sodalizio. Non si può in ogni caso evitare un aggiornamento di testi e materiali che gli attuali progressi rendono indiscutibilmente opportuni. Analoga collaborazione esterna si propone anche per il Manuale di arrampicata. Non tutte le perplessità sono state sciolte, ma se da un lato resta privilegiato l'impegno volontaristico delle Commissioni, dall'altro un livello più elevato richiede una concentrazione di specializzazioni non sempre disponibili all'interno del CAI.

Manuali mancanti e Manuali scientifici

Si continua a lavorare sul Manuale Ambiente alpino mentre il Comitato scientifico ha interessato la Commissione pubblicazioni per la stampa di due Manuali: Il Paesaggio vegetale e Il Paesaggio geologico.

Collaborazione con il Club alpino svizzero

La collaborazione con il Club alpino svizzero ha portato alla coedizione del volume escursionistico Alpi del Ticino.

Smobilizzo magazzino e politica editoriale

Il tema è stato dibattuto col Consiglio centrale nell'incontro autunnale svoltosi a Trieste. La Commissione riconferma le sue posizioni già espresse nel rapporto del 2003 e succintamente espresse nei due

punti seguenti:

- distribuzione nelle librerie delle edizioni del CAI;
- potenziamento delle biblioteche sezionali con graduale dismissione del magazzino.

A questo punto pare più che opportuno riconvocare, come prospettato, il Gruppo di lavoro per l'editoria e affrontare l'intera politica editoriale del CAI che ci auguriamo sfoci in una srl in grado di affrontare le esigenze di un moderno mercato. La Commissione è a disposizione per quanto elaborato in questi anni e per l'esperienza che è in grado di fornire.

Rapporti con la Stampa

Si sono intensificati questi rapporti in particolare con una Conferenza stampa in cui sono state presentate le ultime pubblicazioni in materia di manualistica: Sci escursionismo e Sci alpinismo.

Presenza al Festival di Trento

Anche quest'anno il CAI era presente con il patrocinio concesso al GISM per la mostra dedicata all'editoria alpina a cui la nostra Commissione ha dato particolare contributo. Ancora una volta nel confronto con il vasto pubblico è emersa la necessità che il CAI proceda verso la formazione di un ampio listino che lo collochi come uno dei più accreditati protagonisti dell'editoria alpina.

Programmazione

La Commissione pubblicazioni ritiene opportuno si arrivi a una programmazione triennale. Rileva le difficoltà derivanti dall'affidarsi esclusivamente al volontariato e non anche a incarichi professionali fatto che rende sempre incerti i tempi di consegna degli elaborati. Riconferma comunque la scelta sino ad oggi perseguita che valorizza gli elementi migliori del Sodalizio. Fa auspicio perché si creino le condizioni per una più produttiva attività editoriale attraverso la costituzione di idonei organismi. A conclusione del suo triennio di attività la Commissione pubblicazioni ha curato la stampa dei seguenti volumi: Etica dell'alpinismo (2002); Manuale di speleologia (2003); Catasto sentieri (2003); Luoghi (2003); Sci di fondo escursionistico (2003); Sci alpinismo (2004); Alpi del Ticino (coedizione CAS).

Commissione Centrale Rifugi e opere alpine

Presidente Broccardo Casali; Vicepresidente Cristiano De Ferrari;
Segretario Luciano Carrari; Componenti: Mario Benassi, Michele Fornelli,
Enrico Gullino, Massimo Minotti, Vinicio Vatteroni, Luigi Zannoli.

Impegno a livello Europeo

Una rappresentanza della Commissione ha organizzato in Italia e precisamente a Milano, presso la Sede centrale del CAI, l'incontro annuale dei Club soci dell'UIAA.

Collaborazione con Enti interni

In modo particolare proseguono i rapporti con l'Osservatorio tecnico per l'ambiente per ottenere contributi per lavori che verranno realizzati nel biennio 2005-2006 nei Parchi nazionali Gran Paradiso - Stelvio - Gran Sasso. Per preparare i progetti e la documentazione relativa, oltre all'Osservatorio tecnico per l'ambiente, si è fatto ricorso all'Osservatorio tecnico rifugi.

Tariffario 2005

Nel mese di novembre è stato discusso il Tariffario 2005 ed è intenzione della Commissione avvicinare il tariffario italiano a quello europeo.

Censimento Rifugi

E' iniziato tale lavoro che presenta difficoltà superiori al previsto. Sono veramente poche le sezioni che conoscono l'esatta situazione dei loro immobili. Ad ogni modo dopo ripetute telefonate e varie lettere le risposte cominciano ad arrivare. Tale lavoro andava fatto parecchi anni fa per poter preparare programmi regionali o nazionali per l'adeguamento dei rifugi alle leggi che via via venivano promulgate.

Ispettori zionali

Tali visite vengono regolarmente effettuate ma vanno incrementate sia per avere informazioni sulla gestione dei rifugi sia per effettuare un controllo incrociato sulle schede censimento rifugi. Bisognerà pensare di premiare i migliori.

Rifugi ex MDE

Sono continuate le trattative con la Provincia di Bolzano per ottenere la concessione a favore del CAI.

Contributi per lavori

di adeguamento e di manutenzione dei Rifugi

L'assegnazione è sempre inferiore al budget di spesa, perciò la manutenzione e l'adeguamento alle normative si allontanano nel tempo. Quest'anno metà della somma assegnata è stata impegnata dal progetto "Energia 2000" da realizzarsi in Piemonte e Valle d'Aosta.

Corso per gestori

Presso il Rifugio Massa è stato tenuto un Corso per gestori ed ispettori con docenti il Dott. Grazioli dell'ASL di Belluno, per quanto riguarda i problemi igienico sanitari, e il sig. Zannoli, funzionario dei VVFF e Componente della Commissione, per quanto riguarda i problemi antincendio e sicurezza. Il Corso è stato seguito con notevole interesse dei partecipanti grazie alla presentazione chiara ed efficace degli argomenti proposti.

Commissione Cinematografica Centrale

Presidente Bruno Delisi; Vicepresidente Giuseppe Brambilla; Segretario Luigi Cammarota; Componenti: Francesco Biamonti, Roberto Condotta, Giovanni Cenacchi, Gianluigi Quarti Trevano, Maria Cristina Semproni

Nel 2004 l'impegno della Commissione ha consentito, come negli anni precedenti, il raggiungimento di positivi risultati realizzati lungo le linee tracciate dal Regolamento e dalla tradizione amministrativa e operativa, consolidata durante mezzo secolo di vita.

Nel perseguire tale impegno l'OTC ha prestato, anche in questo periodo, particolare attenzione alle indicazioni provenienti dal veloce evolversi del costume sociale e delle tecniche di comunicazione.

L'OTC, riunitosi a Trento il 7 maggio, in occasione della ricorrenza del cinquantenario della conquista

del K2, ha deliberato la dedica della Cineteca centrale del CAI a Mario Fantin, illustre scrittore e cineasta di montagna, autore di indimenticabili riprese del filmato dedicato all'evento.

L'importante ricorrenza ha caratterizzato gran parte delle attività della Commissione, la quale ha dato un significativo contributo in immagini al buon esito delle celebrazioni.

Cineteca. La salvaguardia, il restauro e la valorizzazione dei filmati della Cineteca centrale hanno costituito una delle principali preoccupazioni

della Commissione al cui assiduo interessamento si deve l'iscrizione a patrimonio dell'importante bene fino allo scorso anno considerato alla stregua di un bene di consumo. La preoccupazione trova origine nelle scarse risorse a disposizione che hanno consentito di salvaguardare e restaurare la metà dei filmati inventariati e ciò in gran parte grazie ad un contributo sollecitato dalla Commissione e concesso dalla Regione Lombardia nel 2001. Si spera di avvicinarsi alla conclusione di questa difficile impresa mediante un secondo contributo che la menzionata